

Silvia Ciagli



LE TERRECOTTE FIGURATE  
DA CALES DEL MUSEO  
NAZIONALE DI NAPOLI

«LERMA» di BRETSCHNEIDER

STUDIA  
ARCHAEOLOGICA

64

- 1 - DE MARINIS, S. - La tipologia del banchetto nell'arte etrusca arcaica, 1961.  
 2 - BARONI, F. - Osservazioni sul «Trono di Boston», 1961.  
 3 - LAURENZI, L. - Umanità di Fidia, 1961.  
 4 - GIULIANO, A. - Il commercio dei sarcofagi attici, 1962.  
 5 - NOCENTINI, S. - Sculture greche, etrusche e romane nel Museo Bardini in Firenze, 1965.  
 6 - GIULIANO, A. - La cultura artistica delle province greche in età romana, 1965.  
 7 - FERRARI, G. - Il commercio dei sarcofagi asiatici, 1966.  
 8 - BREGLIA, L. - Le antiche rotte del Mediterraneo documentate da monete e pesi, 1966.  
 9 - LATTANZI, E. - I ritratti dei «cosmeti» nel Museo Nazionale di Atene, 1968.  
 10 - SALETTI, C. - Ritratti severiani, 1967.  
 11 - BLANK, H. - Wiederverwendung alter Statuen als Ehrendenkmäler bei Griechen und Römern. 2<sup>a</sup> Ed. riv. ed. ill., 1969.  
 12 - CANCEANI, F. - Bronzi orientali ed orientalizzanti a Creta nell'VIII e VII sec. a.C., 1970.  
 13 - CONTI, G. - Decorazione architettonica della «Piazza d'oro» a Villa Adriana, 1970.  
 14 - SPRENGER, M. - Die etruskische Plastik des V. Jahrhunderts v. Chr. und ihr Verhältnis zur griechischen Kunst, 1972.  
 15 - POLASCHEK, K. - Studien zur Ikonographie der Antonia Minor, 1973.  
 16 - FABBRICOTTI, E. - Galba, 1976.  
 17 - POLASCHEK, K. - Porträttypen einer Claudischen Kaiserin, 1973.  
 18 - PENSA, M. - Rappresentazioni dell'oltretomba nella ceramica apula, 1977.  
 19 - COSTA, P.M. - The pre-islamic antiquities at the Yemen National Museum, 1978.  
 20 - PERRONE, M. - Ancorae Antiquae. Per una cronologia preliminare delle ancore del mediterraneo, 1979.  
 21 - AUTORI VARI - Studi sull'arco onorario romano, 1979.  
 22 - FAYER, C. - Aspetti di vita quotidiana nella Roma arcaica, 1982.  
 23 - OLBRICH, G. - Archaische Statuetten eines metapontiner Heiligtums, 1979.  
 24 - PAPADOPOULOS, J. - Xoana e Sphylrelata, 1980.  
 25 - VECCHI, M. - Torcello. Contributi e ricerche, 1979.  
 26 - MANACORDA, D. - Un'officina lapidaria sulla via Appia, 1979.  
 27 - AUTORI VARI - Studi sulla città antica in Emilia Romagna, 1987.  
 28 - ROWLAND, J.J. - Ritrovamenti romani in Sardegna, 1981.  
 29 - ROMEO, P. - Riunificazione del centro di Roma antica, 1979.  
 30 - ROMEO, P. - Salvaguardia delle zone archeologiche e problemi viari nelle città, 1979.  
 31 - MACNAMARA, E. - Vita quotidiana degli Etruschi, 1982.  
 32 - STUCCHI, S. - Il gruppo bronzeo tiberiano da Cartoceto, 1988.  
 33 - ZUFFA, M. - Scritti di archeologia, 1982.  
 34 - VECCHI, M. - Torcello. Nuove ricerche, 1982.  
 35 - SALZA PRINA RICOTTI, E. - L'arte del convito nella Roma antica, 1983.  
 36 - GILOTTA, F. - Raffigurazioni a livello di gutti e askoi, 1984.  
 37 - BECATTI, G. - Kosmos. Studi sul mondo classico, 1987.  
 38 - FABRINI, G.M. - Numana: vasi attici da collezione, 1984.  
 39 - BUONOCORE, M. - Schiavi e liberti dei Volusi Saturnini, 1984.  
 40 - FUCHS, M. - Il Teatro romano di Fiesole, 1986.  
 41 - BURANELLI, F. - L'urna «Calabresi» di Cerveteri. Monumenti, Musei e Gallerie Pontificie, 1985.  
 42 - PICCARRETA, F. - Manuale di fotografia aerea: uso archeologico, 1987.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO  
CENTRO DI STUDIO PER L'ETRUSCOLOGIA E L'ARCHEOLOGIA  
DELL'ITALIA PREROMANA

SILVIA CIAGHI

LE TERRECOTTE FIGURATE  
DA CALES DEL MUSEO  
NAZIONALE DI NAPOLI

SACRO – STILE – COMMITTENZA

«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

SILVIA CIAGHI  
*Le terrecotte figurate da Cales*  
*del Museo Nazionale di Napoli*  
Sacro-Stile-Committenza

© Copyright 1993 «L'ERMA» di BRETSCHNEIDER  
Via Cassiodoro, 19 - 00152 Roma

*Progetto grafico:*  
«L'ERMA» di BRETSCHNEIDER

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione di  
testi e illustrazioni senza il permesso scritto dell'editore.

ISBN 88-7062-771-3

Questo volume è stato pubblicato con un contributo della N.D. Tatiana Bertazzoni Ratti

## I N D I C E

|  |    |     |
|--|----|-----|
| Presentazione (Maria Bonghi Jovino) .....              | p. | 7   |
| Prefazione (Stefano De Caro).....                      | »  | 9   |
| Abbreviazioni .....                                    | »  | 11  |
| Introduzione.....                                      | »  | 19  |
| Dati tecnici e classificazione .....                   | »  | 25  |
| Scultura di grandi dimensioni .....                    | »  | 29  |
| Piccola plastica .....                                 | »  | 211 |
| La coroplastica calena: sacro, stile, committenza..... | »  | 267 |
| Tabelle.....   | »  | 289 |

## PRESENTAZIONE

Nell'ambito delle pubblicazioni curate dal Centro di Studio per l'Etruscologia e l'Archeologia dell'Italia preromana della Università degli Studi di Milano, il presente volume dovuto a Silvia Ciaghi è dedicato anch'esso, come il precedente, alla produzione artigianale (AA.VV., *Artigiani e botteghe dell'Italia preromana, Studi sulla coroplastica di area etrusco-laziale-campana*, Roma 1990).

Il lavoro rientra nel progetto partito agli inizi degli anni Ottanta allorché stava gradualmente prendendo forma un programma di riordinamento delle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli che, nel settore della scultura e della decorazione fittile, ha visto l'edizione di un primo catalogo (O. DELLA TORRE-S. CIAGHI, *Terrecotte figurate ed architettoniche del Museo Nazionale di Napoli, I, Terrecotte figurate da Capua*, Napoli 1980).

Fausto Zevi, a quell'epoca Soprintendente alle Province di Napoli e Caserta, scrisse «Qualunque politica di gestione di un grande Museo deve necessariamente muovere dalla padronanza conoscitiva delle sue collezioni; strumento essenziale è il catalogo scientifico degli oggetti ... per lo stesso ordinamento museale» (dalla presentazione, *ibidem*).

Quel programma ha trovato oggi nell'attuale Soprintendente Stefano De Caro, ottimo conoscitore della realtà archeologica campana, un deciso continuatore e promotore della sistemazione e della conoscenza del materiale del Museo di Napoli e nello stesso tempo della tutela e della salvaguardia del territorio.

Per queste ragioni sono ben lieta di presentare il volume di Silvia Ciaghi che ottempera all'impegno preso ormai parecchi anni addietro. L'opera della Ciaghi è però molto più di un catalogo sia pure ragionato ed esaustivo. Lo studio ha affrontato numerosi problemi relativi alla produzione calena mettendo bene a fuoco gli aspetti peculiari di quelle botteghe, le loro caratteristiche, i rapporti con gli altri centri più o meno finitimi, i legami con la Magna Grecia.

Emerge soprattutto, nella colonia, la forte presenza romana percepibile sotto varie angolature ed a più livelli. Appare evidente il ruolo svolto da *Cales*, significativo avamposto di Roma ed indubbiamente di grande

rilievo per la storia della Campania antica. L'Autrice, nel valutare la specifica attività calena, ha costantemente tenuto d'occhio la più vasta realtà storica della presenza romana in Campania e, forse, è questo uno dei maggiori pregi del volume.

Milano, addì 21 settembre 1992

MARIA BONGHI JOVINO



## PREFAZIONE

A scorrere il nuovo catalogo delle terrecotte di *Cales*, conservate nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli, accanto al piacere con cui si accoglie ogni nuovo libro, vengono però alla mente anche alcune riflessioni meno liete – di cui il Soprintendente non può, per la sua funzione, far grazia al lettore – sul destino archeologico di questa antica città della Campania. Risparmiata dalla storia che, concedendole solo una breve fase di vita medioevale, ce l'aveva conservata praticamente intatta fino al nostro secolo, nel contesto di un inalterato paesaggio campestre, era il sito archeologico dove ogni studioso sogna di poter lavorare nella sua vita. Al crocevia di grandi civiltà antiche d'Italia, l'aurunca, l'etrusca, la latina, la sannitica, vi si sono depositati i sedimenti culturali di ognuna e il riconoscimento di ogni matrice di questa storia ricca era, ed è tuttora, impresa archeologica di grandissimo momento. Purtroppo da un lato queste potenzialità sono state gravemente minate dall'incessante piaga dello scavo e del commercio clandestino di antichità che qui nel Casertano, come in molti altri siti del Mezzogiorno, si è da tempo spogliato delle più accattivanti vesti di cui troppo spesso i «media» hanno voluto rivestire l'opera del «tombarolo», quasi fosse un appassionato artigianato dello scavo in antitesi al burocratico lavoro professionale delle Soprintendenze, per rivestire quelle più preoccupanti di estensione della più feroce criminalità organizzata che nel suo progetto di controllo totale del territorio ha assoggettato anche lo scavo clandestino. E le conseguenze di questa attività si vedono ad ogni sopralluogo nell'area calena, con tombe violate, stipi sconvolte, centinaia, migliaia di oggetti, già portatori di storia, privati per sempre di questo loro maggior valore.

D'altro canto la «verginità» dell'area della città di *Cales* era già stata, e forse non meno gravemente, violata, pochi decenni orsono, dalla costruzione di un'opera pubblica, l'autostrada Napoli-Roma che ha tagliato in due la città, dividendo l'acropoli dal resto dell'abitato, e senza che neanche si sentisse il dovere di compensare in qualche modo, con opere e attività di valorizzazione, come pure altrove si è fatto, il *vulnus* arrecato al patrimonio culturale di un'area che pure l'autostrada avrebbe dovuto teoricamente esaltare. Occorrerà dunque affrontare, presto o tardi, il problema

del restauro ambientale del territorio urbano di *Cales*, deviando su un tracciato alternativo quel tratto di autostrada sotto la quale, fortunatamente, le antichità non sono del tutto distrutte. Così come, a fronteggiare i clandestini, si impone la necessità di un intervento di scavo non solo occasionale, meramente dettato dall'emergenza, e di una presenza pubblica più incisiva, con un Museo locale, come quello in via di realizzazione nella vicina Teano, che sia motore e centro di un Parco archeologico che possa soddisfare le aspettative culturali, ed in certa misura anche economiche, della comunità locale.

Rispetto a tali problemi, questo volume è un prezioso contributo, in quanto prima pubblicazione scientifica del maggior complesso di materiale fittile caleno conservato in Italia, frutto di uno scavo regolare del secolo scorso. Un passo in avanti nella riproposizione di un'aggiornata funzione culturale del Museo Nazionale di Napoli, quale luogo della conoscenza del territorio antico e centro della discussione su di esso, oltre agli altri aspetti consolidati, (talché non potrebbe in questa prospettiva non apparire problematica l'ipotesi di una separazione tra Museo e Soprintendenza); un prezioso strumento per l'allestimento della sezione del Museo destinata, dopo quella cumana di prossima riapertura, all'area campana settentrionale; un contributo significativo all'approfondimento di molti aspetti della cultura artistica, di respiro tutt'altro che locale, della Campania antica, ed anche con la scoperta di alcuni momenti del tutto peculiari come quei filoni «popolari» finora quasi isolati a Triflisco o a Presenzano, e che anche a *Cales* appaiono ora aver avuto episodi di rilievo. Uno sprone, infine, a pubblicare quei non pochi scavi moderni ancora inediti che per questo territorio, come per tanti altri, ancor più ricca e articolata quantità di informazioni e suggestioni potrebbero dare alla nostra conoscenza dell'Antico.

Non possiamo perciò non ringraziare di questa fatica – e redigere cataloghi intelligenti è lavoro faticoso quanto spesso ingiustamente misconosciuto – l'Autore, Silvia Ciaghi, e con lei la sua guida, Maria Bonghi Jovino, infaticabile studiosa della Campania antica ed organizzatrice di proficue imprese culturali.

STEFANO DE CARO

## ABBREVIAZIONI

Le abbreviazioni di riviste e di periodici sono quelle usate nei «Fasti Archeologici» integrate con quelle di «Studi Etruschi».

- ANDRÉN, *Architectural Terracottas*  
 Archeologia laziale  
 Artigiani e botteghe
- BAGLIONE, *Bomarzo*
- BARONI-CASOLO, *CPTV V*
- BARTOCCINI, *Taranto*
- BARTOCCINI, *Lucera*
- BARTOLONI, *Collezioni Medicee*
- BECATTI, *Oreficerie*
- BEDELLO, *CPTV III*
- BELL, *Morgantina*
- BERNABÒ-BREA, *Lipari*
- A. ANDRÉN, *Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples*, Lund-Leipzig 1940  
*Archeologia laziale. Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica*, Roma  
 AA.VV., *Artigiani e botteghe nell'Italia preromana. Studi sulla coroplastica di area etrusco-laziale-campana* (a cura di M. Bonghi Jovino), Roma 1990  
 M.P. BAGLIONE, *Il territorio di Bomarzo*, Roma 1976  
 S. BARONI-V. CASOLO, *Capua Preromana - Terrecotte votive V*, Firenze 1990  
 R. BARTOCCINI, *Taranto. Rinvenimenti e scavi (1933-34)*, in *NSc*, 1936, pp. 107-232  
 R. BARTOCCINI, *Arte e religione nella stipe votiva di Lucera*, in *Japigia*, XI, 1940, pp. 185-213; 241-256  
 G. BARTOLONI, *Alcune terrecotte votive delle Collezioni Medicee ora al Museo Archeologico di Firenze*, in *SE*, XXXVIII, 1970, pp. 257-270  
 G. BECATTI, *Oreficerie antiche dalle minoiche alle barbariche*, Roma 1955  
 M. BEDELLO, *Capua Preromana - Terrecotte votive III*, Firenze 1975  
 M. BELL III, *Morgantina Studies. The Terracottas*, Princeton 1981  
 L. BERNABÒ-BREA, *Menandro e il teatro greco nelle terrecotte liparesi*, Genova 1981

- BLAZQUEZ, *Calés 1961*
- BLAZQUEZ, *Calés 1963*
- BLAZQUEZ, *Calés 1968-69*
- BONGHI JOVINO, *CPTV I*
- BONGHI JOVINO, *CPTV II*
- BONGHI JOVINO, *Documenti*
- BONGHI JOVINO, *Coroplastica campana*
- BONGHI JOVINO, *Appunti e riflessioni*
- BORDA
- BRANDIZZI VITUCCI, *Cora*
- BREITENSTEIN
- BRUNN-KÖRTE
- CHESTERMAN
- CIAGHI, *Formazione*
- CIANFARANI, *Culture adriatiche*
- Colonizzazione romana*
- J.M. BLAZQUEZ, *Terracotas del santuario de Calés (Calvi), Campania*, in *Zephyrus*, XII, 1961, pp. 25-42
- J.M. BLAZQUEZ, *Terracotas del santuario de Calés (Campania)*, in *AEA*, XXXVI, 1963, pp. 20-39
- J.M. BLAZQUEZ, *Terracotas de Calés en el Museo Arqueologico Nacional de Madrid*, in *Zephyrus*, XIX-XX, 1968-69, pp. 107-113
- M. BONGHI JOVINO, *Capua Preromana - Terrecotte votive I*, Firenze 1965
- M. BONGHI JOVINO, *Capua Preromana - Terrecotte votive II*, Firenze 1971
- M. BONGHI JOVINO, *Documenti di coroplastica italiota, siceliota ed etrusco-laziale nel Museo Civico di Legnano*, Firenze 1972
- M. BONGHI JOVINO, *La coroplastica campana dalla guerra latina alla guerra annibalica*, in *Artigiani e botteghe*, pp. 65-96
- M. BONGHI JOVINO, *Artigiani e botteghe nell'Italia preromana. Appunti e riflessioni per un sistema di analisi*, in *Artigiani e botteghe*, pp. 19-59
- M. BORDA, *Ceramiche e terrecotte greche, magno-greche e italiche del Museo Civico di Treviso*, Treviso 1976
- P. BRANDIZZI VITUCCI, *Cora (Forma Italiae, Reg. I, V)*, Roma 1968
- N. BREITENSTEIN, *Catalogue of Cypriot, Greek, Etrusco-Italian Terracottas*. Danish National Museum, Copenhagen 1941
- E. BRUNN-G. KÖRTE, *I rilievi delle urne etrusche I-III*, Roma-Berlino 1870-1916
- J. CHESTERMAN, *Classical Terracotta Figures*, London 1974
- S. CIAGHI, *Sulla formazione di una tipologia di teste votive etrusco-italiche con particolare riferimento alla produzione calena*, in *Artigiani e botteghe*, pp. 127-146
- V. CIANFARANI, *Culture adriatiche d'Italia. Antichità fra Piceno e Sannio prima dei Romani*, Roma 1970
- AA.VV., *La colonizzazione romana tra la guerra latina e la guerra annibalica*, in *DialArch*, 1988, fasc. 2

- COMELLA, *Gravisca*
- COMELLA, *Complessi votivi*
- COMELLA, *Ara della Regina*
- COMELLA, *Falerii*
- COMELLA-STEFANI, *Veio*
- D'AMBROSIO-BORRIELLO, *Pompei*
- DE JULIIS-LOJACONO, *Taranto*
- DELLA SETA, *Villa Giulia*
- DELLA TORRE-CIAGHI, *CPTF*
- Enea nel Lazio*
- FENELLI, *Votivi anatomici*
- FERREA, *Teste votive di Fregellae*
- FERREA-PINNA, *Fregellae*
- Gabii*
- GABRICI, *Selinunte*
- GATTI LO GUZZO, *Esquilino*
- GIULIANO, *Busti femminili*
- A. COMELLA, *Il materiale votivo tardo di Gravisca*, Roma 1978
- A. COMELLA, *Tipologia e diffusione dei complessi votivi in Italia in epoca medio e tardo-repubblicana. Contributo alla storia dell'artigianato antico*, in *MEFRA*, 93, 1981, pp. 717-803
- A. COMELLA, *Il deposito votivo presso l'Ara della Regina*, Roma 1982
- A. COMELLA, *I materiali votivi di Falerii*, Roma 1986
- A. COMELLA-G. STEFANI, *Materiali votivi del santuario di Campetti a Veio*, Roma 1990
- A. D'AMBROSIO-M.R. BORRIELLO, *Le terrecotte figurate di Pompei*, Roma 1990
- E.M. DE JULIIS-D. LOJACONO, *Taranto. Il Museo Archeologico*, Taranto 1985
- A. DELLA SETA, *Il Museo di Villa Giulia*, Roma 1918
- O. DELLA TORRE-S. CIAGHI, *Terrecotte figurate ed architettoniche del Museo Nazionale di Napoli. I. Terrecotte figurate da Capua*, Napoli 1980
- AA.VV., *Enea nel Lazio. Archeologia e mito*, Catalogo della Mostra, Roma 1981
- M. FENELLI, *Contributo per lo studio del votivo anatomico: i votivi anatomici di Lavinio*, in *AC*, XXVII, 1975, pp. 207-233
- L. FERREA, *Teste votive di Fregellae*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 207-208
- L. FERREA-A. PINNA, *Il deposito votivo, in Fregellae 2. Il santuario di Esculapio*, a cura di F. Coarelli, Roma 1986, pp. 89-144
- AA.VV., *El santuario de Juno en Gabii. Excavaciones 1956-1969* (a cura di M. Almagro Gorbea), Roma 1982
- E. GABRICI, *Il santuario della Malophoros a Selinunte*, in *MALinc*, XXXII, 1927
- L. GATTI LO GUZZO, *Il deposito votivo dell'Esquilino detto di Minerva Medica*, Firenze 1978
- A. GIULIANO, *Busti femminili da Palestrina*, in *RM*, 60-61, 1953-54, pp. 172-183

- GRECO, *Fratte*  
 G. GRECO, *Coroplastica*, in *Fratte. Un insediamento etrusco-campano*, Catalogo della Mostra (a cura di G. Greco e A. Pontrandolfo), Modena 1990, pp. 99-123
- HAFNER, *Frauen und Mädchenbilder*  
 G. HAFNER, *Frauen und Mädchenbilder aus Terrakotta im Museo Gregoriano Etrusco*, in *RM*, 72, 1965, pp. 41-61
- HAFNER, *Männer und Jünglingsbilder*  
 G. HAFNER, *Männer und Jünglingsbilder aus Terrakotta im Museo Gregoriano Etrusco*, in *RM*, 73-74, 1966-67, pp. 29-52
- HAFNER, *Etruskische Togati*  
 G. HAFNER, *Etruskische Togati*, in *Antike Plastik IX*, pp. 20-43, Berlin 1969
- HIGGINS  
 R.A. HIGGINS, *Catalogue of the Terracottas in the Department of Greek and Roman Antiquities. British Museum*, London 1954
- HIGGINS, *Tanagra*  
 R. HIGGINS, *Tanagra and the Figurines*, London 1986
- HOFTER, *Untersuchungen*  
 M. HOFTER, *Untersuchungen zu Stil und Chronologie der Mittelitalischen Terrakotta-Votivköpfe*, Bonn 1985
- JOHANNOWSKY, *Cales*  
 W. JOHANNOWSKY, *Relazione preliminare sugli scavi di Cales*, in *BArte*, XLVI, 1961, pp. 258-268
- JOHANNOWSKY, *Teano*  
 W. JOHANNOWSKY, *Relazione preliminare sugli scavi di Teano*, in *BArte*, XLVIII, 1963, pp. 131-165
- JOHANNOWSKY, *Hellenismus*  
 W. JOHANNOWSKY, *La situazione in Campania*, in *Hellenismus in Mittelitalien*, Göttingen 1976, pp. 267-288
- KASCHNITZ-WEINBERG, *Ritratti fittili*  
 G. KASCHNITZ-WEINBERG, *Ritratti fittili etruschi e romani dal secolo III al I a.C.*, in *RendPontAcc*, III, 1924-1925, pp. 325-350
- KEKULÈ, *Sicilien*  
 R. KEKULÈ, *Die Terrakotten von Sicilien*, Berlin und Stuttgart 1884
- KILMER, *Shoulder Bust*  
 M.F. KILMER, *The Shoulder Bust in Sicily and South and Central Italy: a catalogue and materials for dating*, Göteborg 1977
- LAUMONIER, *Catalogue*  
 A. LAUMONIER, *Catalogue des terres cuites du Musée Archéologique de Madrid*, Bordeaux 1921
- LAUMONIER, *Delos*  
 A. LAUMONIER, *Les figurines de terre-cuite*, (Exploration Archéologique de Delos), fasc. XXIII, Paris 1956
- Lavinium*  
 AA.VV., *Lavinium II. Le Predici Are*, Roma 1975

- LEVI, *Napoli*
- LEYENAAR-PLAISIER
- LIBERTINI, *Centuripe*  
LIBERTINI, *Museo Biscari*
- Locri*
- LOSADA NUÑEZ, *Calés*
- MARINUCCI, *Carsoli*
- MAZZOLANI, *Anagnia*
- MELIS-QUILICI GIGLI, *Ardea*
- MELIS-QUILICI GIGLI, *Velletri*
- MENGARELLI, *Caere*
- MINGAZZINI, *Marica*
- MOLLARD BESQUES
- ORLANDINI, *Tipologia e cronologia*
- PALUMBO, *Daunia, Peucezia e Messapia*
- PENSABENE, *Doni votivi*
- Pesaro*
- A. LEVI, *Le terrecotte figurate del Museo Nazionale di Napoli*, Firenze 1926
- P.G. LEYENAAR-PLAISIER, *Les terres cuites grecques et romaines. Catalogue de la Collection des Musée Nationale des Antiquités à Leiden*, Leiden 1979
- G. LIBERTINI, *Centuripe*, Catania 1926
- G. LIBERTINI, *Il Museo Biscari*, Roma 1930
- AA.VV., *Locri Epizefiri I*, Firenze 1977
- A. LOSADA NUÑEZ, *Cabezas votivas femeninas del santuario de Calés, Campania. Estudio y análisis tipológico*, in *Boletín del Museo Arqueológico Nacional (Madrid)*, 1983, pp. 37-46
- A. MARINUCCI, *Stipe votiva di Carsoli. Teste fittili*, Roma 1976
- M. MAZZOLANI, *Anagnia (Forma Italiae I, VI)*, Roma 1969
- F. MELIS-S. QUILICI GIGLI, *Luoghi di culto nel territorio di Ardea*, in *AC*, XXXIV, 1982, pp. 1-37
- F. MELIS-S. QUILICI GIGLI, *Votivi e luoghi di culto nella campagna di Velletri*, in *AC*, XXXV, 1983, pp. 1-44
- R. MENGARELLI, *Il tempio del Manganello a Caere*, in *SE*, IX, 1935, pp. 83-94
- P. MINGAZZINI, *Il santuario della dea Marica alle foci del Garigliano*, in *MA-Linc*, XXXVII, 1938, pp. 693-956
- S. MOLLARD BESQUES, *Catalogue raisonné des figurines et reliefs en terre cuite grecs, étrusques et romains*, I-IV, Paris 1954-1986
- P. ORLANDINI, *Tipologia e cronologia del materiale archeologico di Gela dalla nuova fondazione di Timoleonte all'età di Terone II*, in *AC*, IX, 1957, pp. 44-75; 153-175
- M.R. PALUMBO, *Le terrecotte di tipo greco in Daunia, Peucezia e Messapia*, Galatina 1986
- P. PENSABENE, *Doni votivi fittili di Roma: contributo per un inquadramento storico*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 217-222
- AA.VV., *Pesaro nell'antichità*, Venezia 1984

- PHILLIPS, *Terracotta Heads*  
K.M. PHILLIPS JR., *Four Terracotta Heads in the Ella Riegel Memorial Museum at Bryn Mawr*, in *SE*, XXXIII, 1965, pp. 527-531
- POULSEN  
V. POULSEN, *Catalogue des terres cuites grecques et romains*. Ny Carlsberg Glyptotek, Copenhagen 1949
- RIIS, *Types of Heads*  
P.J. RIIS, *Etruscan Types of Heads*, Copenhagen 1981
- RIZZELLO, *Valle del Liri*  
M. RIZZELLO, *I santuari della media valle del Liri. IV-I sec. a.C.*, Sora 1980
- ROBINSON, *Olyntus*  
D.M. ROBINSON, *Excavations at Olyntus found in 1931*, Baltimore 1932
- ROGHI, *Lazio Meridionale*  
M. ROGHI, *Terracotte votive dal Lazio Meridionale*, in *Archeologia Laziale II*, Roma 1979, pp. 226-229
- Roma Medio-repubblicana*  
AA.VV., *Roma Medio-repubblicana*, Catalogo della Mostra, Roma 1973
- ROSSI, *Lucera*  
F. ROSSI, *Un gruppo di terrecotte votive da Lucera*, in *AC*, XXXII, 1980, pp. 67-84
- RUGGIERO  
M. RUGGIERO, *Notizie degli scavi di antichità nelle province di Terraferma dell'antico Regno di Napoli-dal 1743 al 1876*, Napoli 1888
- SALMON, *Samnium*  
E.T. SALMON, *Samnium and the Samnites*, Cambridge 1967
- SALMON, *Roman Colonization*  
E.T. SALMON, *Roman Colonization under the Republic*, London 1969
- Sannio*  
AA.VV., *Sannio. Pentri e Frentani dal VI al I sec. a.C.*, Catalogo della Mostra, Roma 1980
- Santuari d'Etruria*  
AA.VV., *Santuari d'Etruria*, Catalogo della Mostra (a cura di G. Colonna), Milano 1985
- SCATOZZA HÖRICHT, *CuPTF*  
L.A. SCATOZZA HÖRICHT, *Le terrecotte figurate di Cuma del Museo Archeologico Nazionale di Napoli* (*Studia Archeologica* 49), Roma 1987
- SESTIERI, *Fratte*  
P.C. SESTIERI, *Scoperte a Fratte di Salerno*, in *BArte*, XXXIV, 1949, pp. 343-351
- SIEVEKING  
J. SIEVEKING, *Bronzen, Terrakotten, Vasen der Sammlung Loeb*, München 1930
- STEFANI, *Tarquinia*  
G. STEFANI, *Materiali del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia, VII. Terrecotte figurate*, Roma 1984



- STEINGRÄBER, *Phänomen*
- Terrecotte dal Tevere*
- THOMASSON, *Lavinio*
- TÖPPERWEIN, *Pergamon*
- TORELLI-POHL, *Veio*
- Urne Volterrane 1, 2*
- VAGNETTI, *Veio*
- VON SYDOW
- Welt der Etrusker*
- WINTER, *Typen*
- ZANCANI MONTUORO
- S. STEINGRÄBER, *Zum Phänomen der Etruskisch-Italischen Votivköpfe*, in *RM*, 87, 1980, pp. 215-253
- P. PENSABENE-M.A. RIZZO-M. ROGHI-E. TALAMO, *Terrecotte votive dal Tevere* (Studi Miscellanei 25), Roma 1980
- B.M. THOMASSON, *Deposito votivo dell'antica città di Lavinio (Pratica di Mare)*, in *OpR*, III, 1961, pp. 123-138
- E. TÖPPERWEIN, *Terrakotten von Pergamon*, Berlin 1976
- M. TORELLI-I. POHL, *Veio. Scoperta di un piccolo santuario etrusco in località Campetti*, in *NSc*, 1973, pp. 40-258
- AA.VV., *Urne Volterrane 1 (I complessi tombali); 2 (Il Museo Guarnacci)*, Firenze 1975-1977
- L. VAGNETTI, *Il deposito votivo di Campetti a Veio*, Firenze 1971
- W. VON SYDOW, *Archäologische Funde und Grabungen im Bereich der Soprintendenzen Latium und Ostia (1957-1975)*, in *AA*, 91, 1976, pp. 340-415
- AA.VV., *Die Welt der Etrusker*, Archäologische Denkmäler aus Museen der Sozialistischen Länder, Berlin 4-30 Dezember 1988, Berlin 1988
- F. WINTER, *Die Typen der Figürlichen Terrakotten*, I, II, Berlin und Stuttgart 1903
- P. ZANCANI MONTUORO-U. ZANOTTI BIANCO, *Capaccio. Heraion alla foce del Sele. Relazione preliminare*, in *NSc*, 1937, pp. 206-354

## INTRODUZIONE

Non esiste finora nessuno studio d'insieme sulla coroplastica calena, che possa darci informazioni sulle tipologie più popolari, i contatti più stretti e frequenti, le correnti culturali più influenti, e quindi inquadrare questa produzione nel suo spazio geografico e nella sua epoca storica.

A parte le scarse notizie del Ruggiero, qualche accenno al materiale caleno fu fatto dal Winter<sup>1</sup>, che nel suo repertorio pubblicò anche un paio di pezzi; nei cataloghi dei grandi musei europei, se anche compare materiale probabilmente caleno, almeno a giudicare dalle fotografie, viene spesso data una provenienza generica dall'Italia meridionale<sup>2</sup>.

Il primo, e per quanto riguarda in particolare le terrecotte di Napoli, l'unico lavoro su *Cales*, comprendente anche la pubblicazione di una sessantina di pezzi, quasi tutte statuette di piccole dimensioni, è quello di Alda Levi, che nel 1926 dedicò al centro una sezione del suo catalogo dei fittili di Napoli<sup>3</sup>. Si tratta però di un lavoro dal quale, date le sue caratteristiche, non si possono ricavare in realtà dati nuovi e significativi sui caratteri della coroplastica calena più in generale.

Anche nella relazione di Johannowsky sugli scavi condotti nel 1961, alla produzione fittile sono riservati solo pochi accenni, limitati alla citazione della stipe già nota di Ponte delle Monache e all'annuncio della sco-

\* I miei ringraziamenti vanno al Soprintendente Archeologo delle Province di Napoli e Caserta, dottor Stefano De Caro, all'ex soprintendente, professoressa Enrica Pozzi Paolini e alla professoressa Maria Bonghi Jovino con cui ho ampiamente discusso i risultati della mia ricerca. Mi è gradito ringraziare in modo particolare il Professor Enrico Paribeni, i cui preziosi consigli e suggerimenti mi hanno aiutato ad approfondire diversi punti del mio lavoro. Sono particolarmente grata inoltre alle dottoresse Renata Cantilena e Maria Rosaria Borriello, del Museo Nazionale di Napoli, per essermi venute incontro in più occasioni e per le agevolazioni che mi hanno offerto. Mi è gradito infine ringraziare il consegnatario del Museo Sig. Russo e i fotografi Enrico Emilio e Antonio Mannillo del Gabinetto Fotografico della Soprintendenza.

<sup>1</sup> WINTER, *Typen*, I, p. CXVII; i pezzi pubblicati sono la statua di Atena n. 1 (WINTER, *Typen*, II, p. 178, nota D), la statua di Eracle n. 8 (WINTER, *Typen*, II, p. 381, fig. 2) e una statuetta di Sileno (?), Sez. II A Ia1 (WINTER, *Typen*, II, p. 309, fig. 3).

<sup>2</sup> E il caso del catalogo delle terrecotte di Madrid (LAUMONIER, *Catalogue*, per es. pp. 134-142, tavv. LVIII-LXXXIX) e anche di quello di Copenhagen (BREITENSTEIN, nn. 792-803, e 804).

<sup>3</sup> LEVI, Napoli, pp. 137-144, nn. 614-648.

perita di un altro deposito votivo in località San Pietro, con materiale non dissimile da quello già noto<sup>4</sup>.

Di rilievo invece sono gli articoli dedicati a più riprese dal Blazquez alle terrecotte calene di Madrid<sup>5</sup>, che sono indubbiamente le più numerose dopo queste di Napoli; il materiale preso in esame consiste principalmente di teste e votivi anatomici, studiati singolarmente e nei loro rapporti con materiale analogo già noto: nonostante le datazioni siano per lo più troppo basse, rispetto a quanto hanno dimostrato i lavori recenti sulla coroplastica e i santuari italici<sup>6</sup>, è questo il primo, e finora unico, tentativo di un esame quanto più possibile generale della produzione coroplastica calena.

Per quanto riguarda invece singoli esemplari, è noto che hanno avuto una certa fortuna alcune delle sculture di grandi dimensioni, in particolare la grande statua togata (n. 5) e il busto maschile, detto anche talvolta di Antinoo (n. 2), pubblicati e discussi a più riprese, oltre che dalla Levi, anche dal Deonna, Bianchi Bandinelli e più recentemente Kilmer e Colonna; anche in questi casi l'interesse è incentrato sulla statua in sé, oppure sul suo posto nell'ambito del quadro più generale dell'arte italica del periodo, non sul suo posto nella storia culturale del centro di provenienza<sup>7</sup>. Analoghe considerazioni possono essere espresse per le osservazioni avanzate recentemente dall'Hofter su diversi pezzi del Museo di Napoli, inseriti nel quadro generale della produzione delle teste fittili in Italia<sup>8</sup>.

Dagli studi finora condotti quindi, non è uscito che un quadro schematico e per linee generali delle vicende di *Cales*<sup>9</sup>, che non può andare al di là di un generico riconoscimento dell'importanza della città, importanza strategica come colonia romana, economica come centro agricolo e «industriale»<sup>10</sup>, culturale come produttrice di ceramiche e terrecotte. Confido invece che questo studio possa aiutare a definire meglio e in ma-

<sup>4</sup> JOHANNOWSKY, *Cales*, p. 264, figg. 12, 14, 15. V. anche: S.R. FEMIANO, *Linee di storia topografica ed urbanistica dell'antica Cales*, Villaggio dei Ragazzi 1988, pp. 80-83.

<sup>5</sup> BLAZQUEZ, *Calés 1961, Calés 1963, Calés 1968-69*; v. anche: J.M. BLAZQUEZ, *Seis terracotas inéditas del santuario de Calés*, Hommages al prof. Huria Riu, Oviedo 1963, pp. 53 ss.; J.M. BLAZQUEZ, *Cabezas de terracota del santuario de Calés*, in GOIA, 59, 1974, pp. 332-345. Più recentemente v. anche: LOSADA NUÑEZ, *Calés*.

<sup>6</sup> A partire dalle opere della Bonghi Jovino (BONGHI JOVINO, *CPTV I, CPTV II*); v. anche: BEDELLO, *CPTV III* e le pubblicazioni di altri santuari etrusco-italici, come quelli di Veio (Vagnetti, *Veio*), Lavinio (*Lavinium*), Gravisca (COMELLA, *Gravisca*), Esquilino (GATTI LO GUZZO, *Esquilino*), Carsoli (MARINUCCI, *Carsoli*), Tevere (*Terrecotte dal Tevere*), Tarquinia (COMELLA, *Ara della Regina*), Falerii (COMELLA, *Falerii*), ecc.

<sup>7</sup> V.: LEVI, *Napoli*, p. 139, n. 628, 629, 630 e p. 140, n. 631. W. DEONNA, *Les statues de terre cuite dans l'antiquité*, Paris 1908, pp. 203-204, 206, fig. 20 e p. 208, fig. 21, dove viene data per errore la provenienza da Pompei; R. BIANCHI BANDINELLI-A. GIULIANO, *Etruschi e Italici prima del dominio di Roma*, Milano 1973, assieme alla testa di Dioscuoro H Xla1, p. 126 (anche LEVI, *Napoli*, n. 642); KILMER *Shoulder Bust*, p. 184, n. 58 (busto n. 2), pubblicato insieme ai due rilievi (pp. 181-182, nn. 55-56); G. COLONNA, in *Santuari d'Etruria*, p. 41, 1.27 2 (statua n. 7 di questo catalogo).

<sup>8</sup> HOFTER, *Untersuchungen*, in particolare pp. 66, 74, 81-82, nn. kat. 113, 131, 154, 159; figg. 7, 8, 10, 11, 12, 15, 40.

<sup>9</sup> V. per es. la voce *Cales*, in EAA.

<sup>10</sup> V. p. 275.

niera più articolata, la posizione della sua «industria» coroplastica nell'ambito delle produzioni etrusco-italiche. In questo modo potrà emergere il ruolo di *Cales* fra i centri della Campania e, attraverso l'esame della produzione fittile, riconoscibile a questo punto come la sua più ampia e più tipica, potranno esserne illuminati i legami e i contatti culturali e commerciali con altri centri, italici e non, e in ultima analisi, anche la storia.

Le informazioni relative al ritrovamento del materiale fittile caleno e i dati di scavo in genere sono alquanto scarsi e per di più relativamente incerti. L'unica fonte da cui possiamo trarre qualche notizia sono le *Notizie degli scavi nelle province di Terraferma*, raccolte dal Ruggiero nel 1888<sup>11</sup>, riguardanti gli scavi compiuti nell'Italia meridionale fra il 1743 e il 1876. Le notizie sul materiale rinvenuto a *Cales* (oggi Calvi Risorta, in provincia di Caserta) in quel lasso di tempo consentono di stabilire un legame abbastanza preciso con gli esemplari napoletani, in quanto vi sono molti elementi, come si vedrà, che permettono di identificare con relativa sicurezza le terrecotte di Napoli di cui è indicata nei vecchi inventari<sup>12</sup> la provenienza calena, con quelle di cui si parla in quest'opera.

La prima informazione su una stipe con materiale fittile rinvenuta a *Cales* si trova in una lettera del Soprintendente Jovino, datata Camigliano, 14 febbraio 1860; dice: «L'undici del mese si è scoperta per caso una fornace di terrecotte antiche; il proprietario, Marco Zona di Calvi, vi ha scavato molte teste votive... ho ordinato che si ricoprissi della sua terra, senza potercisi più scavare». Da lettere successive si viene a sapere che i proprietari del fondo vi avevano condotto scavi clandestini fin dal maggio dell'anno precedente; lo scavo abusivo viene interrotto, senza che si recuperi quello che era stato scoperto; poi, agli inizi di marzo cominciano gli scavi regolari.

In una lettera del 6 marzo<sup>13</sup> vi è una sommaria descrizione della località in cui è avvenuto il ritrovamento: «...ho pure creduto mio dovere recarmi di persona nel territorio di Calvi, e propriamente sul sito dove è comparso un grandioso fabbricato e la congerie di terrecotte sopra descritte... Le terrecotte poi vennero fuori da una spaziosa fossa che dista circa dugento palmi dal ridetto fabbricato ed è posta all'orlo di un burrone, dove si osservano quindi e quindi de' ruderi di edificii e quasi che il terreno ivi appunto si fosse avvallato...» (Sideri). Da un accenno di Johannowsky<sup>14</sup>, sembra di poter identificare la «fossa» di cui si parla in questa lettera con la stipe in località Ponte delle Monache, all'estremità sud-est della città, vicino appunto ad un burrone.

<sup>11</sup> Tutte le notizie relative ai ritrovamenti di questa stipe sono in: RUGGIERO, pp. 272-277.

<sup>12</sup> Il più antico è un inventario in pergamena del secolo scorso, in cui sono segnate solo alcune delle terrecotte.

<sup>13</sup> RUGGIERO, pp. 272-273.

<sup>14</sup> JOHANNOWSKY, *Cales*, p. 264.